



Lombardia ai vertici per lavoro giovani adulti e valore aggiunto, con terziario milanese primo in Italia

Descrizione

(Adnkronos) • In Lombardia il tasso di occupazione tra i 25 e i 34 anni raggiunge l'80,1%, quasi 12 punti sopra la media italiana (68,4%), e la disoccupazione nella stessa fascia d'età si ferma al 4%, contro il 9,5% nazionale. Anche il valore aggiunto per occupato è fra i più alti del Paese: indice 119 nell'insieme dell'economia e 125 nel terziario di mercato. Varese e Milano guidano la regione per occupazione giovanile, Milano è prima in Italia per valore aggiunto per occupato. Su questi dati dell'analisi AstraRicerche per Manageritalia Lombardia (elaborazione su dati Istat) si concentra l'attenzione dei manager, donne e uomini abituati a confrontarsi con l'organizzazione del lavoro e il rendimento delle aziende.

«Chi vive la realtà aziendale tutti i giorni», osserva Antonio Bonardo, Presidente Manageritalia Lombardia durante l'assemblea dell'Associazione che si è svolta oggi all'Ibm Innovation Studio di Piazza Gae Aulenti, «sa che la Lombardia parte da una posizione di forza: otto giovani adulti su dieci lavorano e il valore prodotto per occupato è tra i più alti del Paese. Ma una posizione di forza va difesa e le differenze tra Milano e il resto della regione ci dicono che non va data per scontata». Nel dettaglio, la Lombardia è fra le prime regioni italiane per occupazione dei giovani adulti e ha una delle disoccupazioni più basse del Paese. Tutte le province superano la media italiana per occupazione dei 25-34enni, con Varese all'82,4% e Milano all'81,9%, fra le prime dieci in Italia; la più bassa è Sondrio (71,2%). Bergamo (72,1%), Lecco (73,1%) e Lodi (73,2%) sono fra le province con la disoccupazione giovanile più bassa d'Italia. Sondrio è la provincia lombarda più in difficoltà: la disoccupazione dei 25-34enni è al 10,5%, in linea con la media nazionale.

Sul fronte del valore aggiunto per occupato la Lombardia è a 119, fra i valori più alti d'Italia insieme al Trentino-Alto Adige, e nel terziario di mercato (con esclusione del settore immobiliare) sale a 125. Milano è prima in Italia sia nell'insieme dell'economia (132) sia nel terziario di mercato (145); seguono in regione Monza e Brianza (115 nel totale, 118 nel terziario) e Cremona (115 e 111). Il dato riguarda chi lavora nel territorio, compresi i pendolari che ogni giorno raggiungono Milano dalle province vicine. Non tutte le province seguono però il capoluogo: nel terziario di mercato Como e Pavia (97) restano sotto la media italiana e Mantova è in linea (100). In una regione in cui i manager sono 59.696 su un totale di 133.701, nelle aziende lombarde si osservano 1,8 manager ogni 100

lavoratori (la media nazionale Ã 0,9 ogni 100 ma in Francia e Spagna siamo addirittura tra i 2-3 ogni 100)

Il terziario lombardo prosegue Bonardo Ã un motore per tutto il Paese, ma il suo valore si concentra a Milano e nella sua area. Portare la stessa qualit di servizi, competenze e managerialitÃ fattori indispensabili per affrontare la transizione digitale anche nelle altre province e in particolare all'interno delle loro Pmi Ã la sfida dei prossimi anni. Per guidare questo percorso e vincere le resistenze all'ingresso di professionalit esterne all'azienda, occorre un'azione integrata: a livello istituzionale, servono politiche attive e incentivi fiscali mirati, come voucher strutturali per l'inserimento di temporary e fractional manager oppure un

intervento di Regione Lombardia per rafforzare il sostegno all'inserimento dei dirigenti nelle Pmi, anche riprendendo strumenti ispirati all'articolo 20 della Legge 266/1997. Parallelamente, Ã fondamentale promuovere un cambio culturale aziendale: dobbiamo guidare gli imprenditori nel superamento della gestione strettamente familiare, supportandoli in percorsi di affiancamento e mentoring che mostrino il valore della delega strategica e della gestione d'impresa manageriale. Infine, occorre rafforzare il network di matching tra aziende, specialmente Pmi, e manager qualificati, facilitando la contaminazione di competenze. Conclude Bonardo: Come Associazione, continueremo a sollecitare le istituzioni e a sostenere gli imprenditori in questo processo di evoluzione, fondamentale per la competitivit economica della Lombardia.

La parte pubblica dell'assemblea ha ospita la tavola rotonda Le PMI lombarde e la sfida manageriale: tra nuove competenze e politiche occupazionali che ha visto confrontarsi sul tema : Armando De Crinito, Direttore Generale Assessorato allo Sviluppo Economico Regione Lombardia Cetti Galante, Vicepresidente AISO Associazione Italiana Societ di Outplacement Giovanna Mavellia, Segretario Generale Confcommercio Lombardia Paolo Mora, Direttore Generale Assessorato Istruzione Formazione e Lavoro Regione Lombardia Antonio Bonardo, Presidente Manageritalia Lombardia.

??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 28, 2026

Autore

redazione